

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2016/2017

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
Denominazione del corso in inglese	ARCHITECTURAL SCIENCE
Classe	L-17 Classe delle lauree in Scienze dell'architettura
Facoltà di riferimento	ARCHITETTURA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Architettura (DiDA)
Altri Dipartimenti	Ingegneria Industriale
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	https://www.scienzearchitettura.unifi.it/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2016
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	13/12/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No

Numero del gruppo di affinità	1
-------------------------------	---

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-17. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

La proposta di ordinamento appare esauriente in merito agli obiettivi specifici, ai requisiti di accesso, alle figure professionali. Qualche dettaglio in più sulle modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati sarebbe stato auspicabile.

Alla prova finale sono attribuiti 4 CFU.

In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere reconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi al conseguimento degli obiettivi formativi, alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Tempesta, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento, che non sono sostanziali, ma si limitano ad aggiustamenti per garantire la sostenibilità del corso di laurea nel lungo periodo nonostante i numerosi pensionamenti.

Il presidente spiega come nelle modifiche apportate si sia data maggiore importanza alle materie caratterizzanti portandole da 78 a 88 CFU. I Membri del comitato raccomandano di non diminuire i CFU riservati al tirocinio, data l'importanza di far acquisire allo studente una maggiore capacità pratica. Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Data del 13/12/2011

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del corso di laurea in Scienze dell'Architettura è la formazione di un progettista capace di intervenire criticamente e con adeguati strumenti culturali, sull'ambiente costruito. Il laureato in Scienze dell'Architettura dovrà quindi possedere il controllo concettuale ed operativo dei metodi di analisi, di interpretazione e degli strumenti di base necessari alla progettazione, alle diverse scale, negli ambiti propri dell'architettura, dell'edilizia e del territorio, adeguatamente sviluppati nei loro aspetti operativi attraverso esperienze di laboratorio e corsi mono disciplinari.

In coerenza con quanto richiesto dagli obiettivi qualificanti della classe L-17, il corso di laurea si caratterizza attraverso una sintesi equilibrata di corsi di tipo mono disciplinare, con carico didattico da 6 a 12 CFU, e corsi basati su attività ed esperienze di laboratorio, con carico didattico da 8 a 12 CFU. Ai primi è demandata la finalità di fornire le conoscenze e le capacità di comprensione di base nell'ambito della matematica, della geometria della rappresentazione, dei materiali e delle tecniche costruttive sia tradizionali che contemporanee, della storia dell'architettura, dell'urbanistica, della fisica tecnica ed impiantistica, della statica della scienza e della tecnica delle costruzioni, dell'estimo e dell'esercizio professionale; ai secondi, attraverso lezioni, esercitazioni, seminari, visite guidate, lavoro assistito sia individuale che di gruppo, è affidata la finalità pedagogica fondamentale di integrazione delle conoscenze teoriche e metodologiche con la capacità critica di applicazione di queste ultime alla soluzione di problemi progettuali. L'attività didattica di laboratorio, attraverso una progressione di complessità, è quindi specificatamente dedicata ai temi della rappresentazione dell'architettura, del rilievo, della progettazione architettonica ed all'apprendimento di primi elementi di base del restauro architettonico.

La distribuzione dei corsi nei tre anni e sei semestri segue il criterio generale di progressione dei diversi ambiti formativi. All'interno della piena libertà di scelta da parte dello studente, il Corso di studio offre un numero consistente di Seminari Tematici collocati prevalentemente al quinto ed al sesto semestre, proposti congiuntamente da docenti di discipline diverse su tematiche progettuali specifiche, o orientati a competenze complementari specifiche (ad esempio rilievo, organizzazione del cantiere, valutazione della sostenibilità dei progetti, certificazione energetica degli edifici, analisi e lettura del costruito storico, ecc.) o anche connessi ad esperienze di ricerca progettuale. Rimane tuttavia la possibilità per gli allievi di scegliere tra gli altri corsi offerti dalla facoltà o dall'Ateneo.

L'insieme delle conoscenze e delle abilità precedentemente elencate consente al laureato triennale in Scienze dell'architettura l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto, ai sensi delle direttive 85/384/CEE e 2005/36/CE

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La conoscenza e la capacità di comprensione è intesa come acquisizione di cognizioni necessarie all'ideazione ed alla risoluzione di problemi progettuali e tecnici non complessi nel campo dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica e della conservazione del patrimonio architettonico; tali cognizioni devono inoltre consentire al laureato in Scienze dell'Architettura di saper identificare la compatibilità del progetto rispetto al sito, al contesto socio – economico ed alla sostenibilità ambientale.

Il Corso di studio persegue e verifica il raggiungimento di tale obiettivo attraverso alcune scelte che caratterizzano il percorso formativo:

una strategia didattica fondata sulla conoscenza delle discipline che concorrono al progetto, in equilibrio e sintonia tra fondamenti teorici e articolazioni tematiche di tipo operativo;

la collocazione, nel percorso formativo, di corsi monodisciplinari di tipo prevalentemente teorico, fondati su una rinnovata trattazione dei contenuti disciplinari, al fine di renderli congruenti alla generale strategia didattica.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenze e comprensione è intesa come capacità di svolgere in senso operativo i fondamenti e le interazioni tra le diverse conoscenze concorrenti al progetto, secondo modalità relative ai temi ed ai contenuti dell'intervento, nonché alle fasi di sviluppo del progetto stesso, dall'ideazione alla definizione costruttiva. L'allievo dovrà quindi mostrare di possedere le competenze necessarie all'elaborazione di giudizi sulle qualità spaziali, estetiche, tecniche e sociali della

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

progettazione architettonica.

Il Corso di studio persegue e verifica il raggiungimento di tale obiettivo attraverso l'attività didattica dei laboratori di Progettazione dell'Architettura (1°, 2° e 3° anno), di Rappresentazione dell'Architettura (1° anno), Rilevo dell'Architettura (3°anno) e di Restauro (3° anno), all'interno dei quali si punta a ricomporre il duplice aspetto di acquisizione conoscitiva e applicazione. Particolare ruolo svolgono in tal senso le opportunità offerte da stages, workshops, visite a cantieri ed imprese (attività alle quali sono dedicate due settimane prestabilite - una per ciascun semestre – all'interno del calendario didattico), con esperienze anche di tipo internazionale.

I Seminari Tematici collocati prevalentemente al quinto ed al sesto semestre, proposti congiuntamente da docenti di discipline diverse su tematiche progettuali specifiche, costituiscono un'ulteriore offerta didattica complementare finalizzata al raggiungimento degli obiettivi in oggetto.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze dell'Architettura devono dimostrare attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici, di aver acquisito la capacità sufficiente ad integrare le conoscenze e a gestire la complessità dei problemi riflettendo sulla dimensione etica e di responsabilità sociale della professione intellettuale che è alla base della formazione di un'autonomia di giudizio.

Tale obiettivo si ottiene attraverso l'elaborazione, sia individuale che di gruppo, di progetti il cui progressivo grado di complessità permetta allo studente di maturare una autonomia di giudizio che trovi ulteriori elementi di crescita e di confronto, con il mondo esterno e con la comunità professionale e scientifica, attraverso la frequenza di seminari, conferenze e visite promossi ed organizzati all'interno del Corso di laurea.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**5.4 Abilità comunicative (communication skills)**

La laurea in Scienze dell'Architettura viene conferita a studenti che siano in grado di comunicare in modo chiaro ed esaustivo la conclusioni delle proprie attività. In particolare i laureati devono dimostrare di:

- saper utilizzare metodi e strumenti adeguati (incluse le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta (in più lingue);
- saper utilizzare le convenzioni della rappresentazione architettonica dai disegni bi-tridimensionali, ai plastici in scala, ai modelli fisici generati attraverso computer;
- ascoltare e criticamente sapere rispondere ai punti di vista degli altri;
- lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione, sapendo accogliere criticamente le posizioni degli altri ed apportando un contributo originale al processo di progetto nel quale si trovino coinvolti.

L'acquisizione di tali abilità comunicative viene stimolata attraverso l'esposizione dei risultati ottenuti durante le sessioni di esercitazione, l'elaborazione di progetti e le attività di laboratorio. L'esposizione del lavoro di tesi che rappresenta, in tale ambito, un momento fondamentale nel quale lo studente deve dimostrare le proprie capacità comunicative nella forme sopra descritte, è oggetto di valutazione specifica per il conferimento della laurea.

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

La laurea in Scienze dell'Architettura viene conferita a studenti che abbiano sviluppato capacità autonome di apprendimento ed in particolare dimostrino di:

- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

continuo delle proprie conoscenze;

- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi negli ambienti di lavoro;
- saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando indipendentemente che in gruppi di lavoro.

Durante il corso di studi, tale capacità viene stimolata con attività, da svolgersi sia nei laboratori che nell'ambito didattico di alcune discipline più teoriche, attraverso le quali per il raggiungimento della sintesi, sia progettuale che di apprendimento, occorra raccogliere ed elaborare modo autonomo informazioni e conoscenze supplementari al fine di sviluppare ed arricchire le conclusioni del proprio lavoro. Nello corso della preparazione della tesi di laurea tale capacità trova il suo momento di maggiore concretezza attraverso la richiesta di acquisizione di eventuali nuove competenze, non specificamente incluse nei programmi di studio, attraverso ricerche, studi e applicazioni autonomamente condotti.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. L'ammissione al corso di studio a numero programmato (art. 1 della L. 264/99) è inoltre subordinata all'esito conseguito al test predisposto dal MIUR a livello nazionale, di norma

formulato sulle conoscenze acquisite negli studi della scuola media superiore e in particolare su argomenti di cultura generale e ragionamento logico; storia; disegno e rappresentazione; fisica e matematica. Le modalità per gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, che dovranno essere assolti entro il primo anno del corso, sono definite nel regolamento didattico del corso..

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale non complessa. In questo caso il tema fa generalmente riferimento all'esperienza maturata nell'ambito di uno dei laboratori di Progettazione dell'Architettura o di Restauro, concordata con un docente; esiste tuttavia la possibilità di presentare un approfondimento di tematiche disciplinari di natura più generale o teorica, preventivamente concordate con un docente e sottoposte alla valutazione della Commissione per la Didattica operante all'interno del Corso di Laurea..

ART. 8 Sbocchi Professionali

Il profilo professionale che guida i percorsi formativi del laureato in Scienze dell'Architettura è indirizzato all'acquisizione di capacità che permettano lo svolgimento di attività professionali in diversi ambiti, concorrendo e collaborando alle attività di programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Il laureato potrà esercitare tali competenze presso enti pubblici, aziende private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza. I crediti acquisiti con la Laurea in Scienze dell'Architettura sono riconosciuti integralmente ai fini dell'accesso al Corso di Laurea Magistrale in "Architettura" della classe LM-4. Per altre Lauree Magistrali il riconoscimento dei crediti avviene sulla base del regolamento predisposto per lo specifico Corso di Laurea Magistrale.

ART. 8 Sbocchi Professionali**8.1 Funzioni**

L'ambito professionale del laureato in Scienze dell'Architettura riguarda il campo delle attività previste per gli iscritti alla sezione B del settore architettura, come espressamente indicato dal Dpr 328 del 5 Giugno 2001. Quest'ultimo riporta, per il settore architettura, le competenze esplicitate nell'Art. 16, comma 5 " Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione B: le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

8.2 Competenze

Elenco delle competenze associate alla funzione individuata precedentemente:

- Progettazione architettonica applicata a costruzioni civili di scala medio piccola ivi compresa l'architettura degli interni;

- collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, contabilità, stima e collaudo di opere edilizie ivi comprese le opere pubbliche;

- esecuzione e restituzione di rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica.

ART. 8 Sbocchi Professionali**8.3 Sbocco**

Premesso che il titolo professionale di Architetto Junior è conseguito solo attraverso il superamento dell'Esame di Stato e la successiva iscrizione all'apposito Albo Professionale, gli esiti occupazionali previsti sono:

- Attività professionale esercitata sia in forma singola (in relazione agli ambiti di competenza associati alla funzione) che in forma di collaborazione presso studi professionali, finalizzata alla progettazione di opere pubbliche e private;

- attività di tecnici di settore presso istituzioni ed enti pubblici e privati, interessati alle attività di progettazione

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.3	Tecnici in campo ingegneristico	3.1.3.5	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate	3.1.3.5.0	Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

ART. 9 Quadro delle attività formative

L-17 - Classe delle lauree in Scienze dell'architettura

Tipo Attività Formativa: Base			CFU	GRUPPI	SSD
Discipline matematiche per l'architettura			8	12	
					INF/01
					INF/01
					ING-INF/05
					ING-INF/05
					MAT/03
					MAT/03
					MAT/05
					MAT/05
					MAT/06
					MAT/06
					MAT/07
					MAT/07
					MAT/08
					MAT/08
					MAT/09
					MAT/09
Discipline storiche per l'architettura			16	16	
					ICAR/18
					ICAR/18
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente			16	16	
					ICAR/06
					ICAR/06
					ICAR/17
					ICAR/17
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura			8	8	
					FIS/01
					FIS/01
					ING-IND/10
					ING-IND/10
					ING-IND/11
					ING-IND/11
Totale Base			48	52	

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante			CFU	GRUPPI	SSD
Progettazione architettonica e urbana			24	30	
					ICAR/14
					ICAR/14
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura			12	14	
					ICAR/07
					ICAR/07
					ICAR/07
					ICAR/07

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

				ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	16	16		ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA
				ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA
				ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	6	6		ICAR/22	ESTIMO
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	12	14		ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
				ICAR/21	URBANISTICA
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	6	8		ICAR/19	RESTAURO
Totale Caratterizzante	76	88			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	18	18		BIO/01	BOTANICA GENERALE
				GEO/05	GEOLOGIA APPLICATA
				ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/13	DISEGNO INDUSTRIALE
				ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
				ICAR/16	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO
				ICAR/17	DISEGNO
				ICAR/21	URBANISTICA
				ING-IND/22	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA

				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/04	ESTETICA
Totale Affine/Integrativa	18	18			

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	12	12			
Totale A scelta dello studente	12	12			

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	4	4			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3			
Totale Lingua/Prova Finale	7	7			

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocini formativi e di orientamento	5	5			
Totale Altro	5	5			

Totale generale crediti	166	182
--------------------------------	------------	------------

ART. 10 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

I settori indicati tra le attività affini e integrative, nel numero complessivo di 18 CFU, sono stati selezionati tenendo conto delle necessarie integrazioni disciplinari del percorso formativo.

ICAR 17

La scelta dell'inserimento del settore ICAR/17 è finalizzata al potenziamento delle conoscenze, già acquisite al primo anno, nell'intento di assicurare all'allievo competenze più specifiche relative ai metodi sia tradizionali che avanzati utili alla rappresentazione della realtà tridimensionale sul foglio da disegno, ovvero ad ottenere la rappresentazione bidimensionale dello spazio che ci circonda.

ICAR 09

Il settore ICAR/09, inserito quale attività integrativa, ha lo scopo di assicurare all'allievo la conoscenza dei principali fondamenti dell'analisi strutturale propri della Tecnica delle Costruzioni necessari al controllo del progetto. L'inserimento di questo settore va inteso anche come logica conclusione del percorso formativo proprio delle discipline tecnico strutturali.

ICAR 14

L'inserimento del settore ICAR/14 come attività integrativa è finalizzato ad esplorare, all'interno del percorso formativo di carattere più specificatamente progettuale, le relazioni tra le diverse scale del progetto.

ICAR 21

Il settore ICAR/21 viene inserito all'interno delle gruppo delle attività Affini ed Integrative nell'intento di costituire un volano per un potenziale futuro rafforzamento del percorso formativo dell'ambito dell'Urbanistica da utilizzare come modulo di laboratorio.

ART. 11 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'ordinamento, prima a valori fissi, è stato modificato con l'introduzione di range in alcuni ambiti, per consentire una maggiore flessibilità nei regolamenti anche nell'ipotesi di una futura attivazione di curricula.

In relazione al rilievo sulla prova finale, è stata accolta la riformulazione suggerita, con una piccola integrazione.